



RINNOVO CONTRATTUALE 2025 – 2027
AGGIORNAMENTO DEL TAVOLO TECNICO
Riunione del 10 luglio 2026

Il 10 luglio si è svolta una nuova riunione del tavolo tecnico tra i sindacati e la delegazione di parte pubblica, dedicata all'esame della parte normativa del contratto 2025-2027. La parte economica, come già comunicato e illustrato attraverso le nostre tabelle, prevede la distribuzione delle risorse stanziare e porterà l'attuale punto parametrico, oggi fissato a 195,50, al valore definitivo di 207,510 a decorrere dal 2027. Un incremento di 12,01 punti parametrici, pari a una crescita del 6,14%, che si traduce in un aumento medio mensile di 188,63 euro e di oltre 100 euro netti per la qualifica di Agente.

La scelta di concentrare circa il 90% delle risorse disponibili sul trattamento fondamentale fisso risponde alla nostra priorità; far arrivare rapidamente questi benefici nelle tasche delle poliziotte e dei poliziotti, senza lasciarli fermi nelle casse dello Stato, giacché questa è la strada migliore e più veloce per recuperare il deficit maturato sul potere di acquisto.

Ciò premesso, è stato rimarcato alla parte pubblica la necessità di reperire risorse aggiuntive per remunerare la specificità (leggasi parte normativa e operatività), la scelta sulla parte economica residua, che non ha consentito ulteriori interventi sulle indennità atteso che avrebbero comportato impegni di spesa. Per questo, in questa fase, gli interventi normativi sono stati caratterizzati da ambiti che non generano ulteriori costi come, ad esempio, la tutela della genitorialità legata alla nascita del figlio, elevando da 12 a 14 anni il limite di età per i benefici relativi al congedo parentale previsto dall'articolo 8 del DPR 39/2018.

SOMMARIO

- Rinnovo contrattuale 2025-2027. Aggiornamento tavolo tecnico. Riunione del 10 luglio 2026
- Esonero dal lavoro notturno e connotato di gravità del familiare assistito ex legge 104/1992
- Ricadute dell'estensione delle attività di supporto all'Autorità Giudiziaria sull'apparato. Esigenza di un intervento chiarificatore e di definizione dei protocolli di collaborazione. Richiesta di apertura di un tavolo di confronto
- Rinnovo cessione del quinto e problema delle doppie trattenute per il personale in pensione
- Rimborsi IRPEF e detrazioni fiscali per chi assiste familiari a carico e figli con redditi bassi
- Rinnovo contrattuale 2025 - 2027 - misure orarie lavoro straordinario

Sul fronte del diritto allo studio, è stato finalmente chiarito che il periodo delle 150 ore di cui all'articolo 78, secondo comma, del DPR 782/85, va riferito all'arco temporale compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre. Sarà inoltre ampliato il periodo di recupero dei permessi brevi previsti dall'articolo 7 del DPR 39/2018, portandolo da un mese a sessanta giorni, con la possibilità di ricorrere alla detrazione delle corrispondenti ore di lavoro straordinario eventualmente prestato o, in subordine, alla proporzionale decurtazione della retribuzione qualora non si riesca ad effettuare il recupero.

Sarà introdotto, infine, il congedo straordinario per donazione di organi, nei limiti previsti per i giorni in cui il collega deve sottoporsi ad accertamenti o ad altri interventi sanitari necessari o connessi al prelievo.

Nel corso dell'incontro, la parte pubblica ha finalmente formalizzato l'impegno del Governo sulla previdenza dedicata presentata da tutti come la priorità delle priorità di questa tornata contrattuale. L'impegno assunto dall'esecutivo, e sottoscritto da tutti i ministri del Comparto compreso quello del M.E.F., prevede di istituire, entro 90 giorni dalla firma degli accordi, un tavolo tecnico a cui parteciperanno anche le OO.SS., per verificare le risorse e le possibili soluzioni in materia di **PREVIDENZA DEDICATA** legate alla specificità delle Forze di polizia e delle Forze Armate. Al tavolo saranno coinvolti il Dipartimento della Funzione Pubblica e i Ministeri dell'Interno, della Difesa, della Giustizia e dell'Economia e delle Finanze e del Lavoro.

A questo si affianca l'impegno a ricercare ulteriori risorse da destinare al rinnovo contrattuale 2025-2027, da individuare nell'ambito della legge di bilancio 2027, con priorità riconosciuta al comparto.

Il SIULP, pur essendo soddisfatto per il passo in avanti fatto rispetto la previdenza dedicata, ha sottolineato come alcuni aspetti meritino comunque maggiore attenzione, in particolare le questioni normative che non comportano costi, come l'informazione preventiva, successiva o contestuale sui procedimenti che riguardano le relazioni sindacali, contrattuali e ordinamentali comprese quelle delle assunzioni e dei pensionamenti.

Restano a nostro avviso ancora da considerare, nell'emanando testo normativo del contratto, alcune previsioni che non comportano particolari costi: il *congedo prenatale* previsto dall'articolo 14 del Dlgs 151/2001, *l'esenzione dal turno notturno per i destinatari della legge 104/92* a prescindere da quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, dello stesso articolato, e, in applicazione dell'ordinanza della Corte di Cassazione n. 20229 del 16 giugno 2026, *l'esonero della lavoratrice madre con figlio minore di tre anni* anche quando il padre non presti stabilmente lavoro nelle ore notturne.

Il SIULP è tornato, infine, a chiedere che il rispetto dei tempi dei procedimenti amministrativi, previsto dal decreto attuativo della legge 241, venga garantito con la stessa serietà riservata ai procedimenti relativi all'utenza esterna.

Sulla base di tali premesse e ulteriori sviluppi, le trattative sono state rinviate ad un prossimo incontro, che si terrà verosimilmente la prossima settimana, quale momento conclusivo prima della firma dell'ipotesi dell'accordo.

Esonero dal lavoro notturno e connotato di gravità del familiare assistito ex legge 104/1992



Con l'ordinanza n. 20229 del 16 giugno 2026, la Corte di Cassazione, confermando un orientamento ormai consolidato (sentenza n. 12649 del 10 maggio 2023), ha ribadito che l'esonero dal lavoro notturno del caregiver non richiede che il familiare assistito sia stato riconosciuto in situazione di disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992. È sufficiente il riconoscimento della semplice condizione di disabilità prevista dalla stessa legge.

Il datore di lavoro che imponga l'assegnazione al turno notturno incorre nella sanzione prevista dall'art.

18 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 66/2003, che prevede l'arresto da due a quattro mesi con l'ammenda da 516 a 2.582 euro. Si tratta della stessa sanzione prevista per l'impiego al lavoro notturno delle lavoratrici durante il periodo di tutela della maternità.

Il diritto può essere esercitato per tutta la durata della situazione che ne legittima il riconoscimento e, salvo diversi accordi organizzativi con il datore di lavoro, non deve essere rinnovato per ogni singolo turno.

Nelle motivazioni dell'ordinanza, i giudici attribuiscono rilievo, anzitutto, al dato letterale della disposizione. La norma, infatti, richiede esclusivamente che il lavoratore abbia a proprio carico una persona con disabilità ai sensi della legge n. 104/1992, senza subordinare il beneficio al riconoscimento della situazione di gravità previsto dall'art. 3, comma 3 della stessa legge.

Secondo la Cassazione, il requisito della gravità costituisce una condizione ulteriore che il legislatore ha espressamente previsto per altri istituti di tutela, come i permessi retribuiti, il congedo straordinario o le limitazioni al trasferimento del lavoratore.

L'assenza di un analogo richiamo nella disciplina del lavoro notturno, secondo i giudici di legittimità, non può essere colmata attraverso un'interpretazione restrittiva della norma. A sostegno di tale conclusione, la Corte richiama il consolidato principio ermeneutico *ubi lex voluit dixit, ubi noluit tacuit* (Cass. n. 1867 del 1982; Cass. n.1248 del 1984; Cass. N. 5085 del 1991, Cass. N. 20898 del 2007) secondo il quale, quando il legislatore ha inteso subordinare un beneficio alla gravità della disabilità lo ha previsto espressamente e dove tale requisito non compare, non può essere introdotto dall'interprete.

La Suprema Corte chiarisce, inoltre, il significato dell'espressione "a proprio carico", che non individua un particolare grado di invalidità o di compromissione della persona assistita, ma descrive il rapporto di assistenza, cura e responsabilità che lega il lavoratore al familiare con disabilità.

La previsione dell'esonero dal lavoro notturno per il lavoratore che abbia a proprio carico un familiare con disabilità, ai sensi della L. n. 104/1992, è contenuta nell'articolo 53 n. 3 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 che letteralmente recita: «non sono altresì obbligati a prestare lavoro notturno la lavoratrice o il lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni».

Per quel che concerne, nello specifico, il personale della Polizia di Stato il beneficio è ribadito dalla contrattazione collettiva di settore, in particolare, dall'articolo 18 del D.P.R. 16 aprile 2009 n. 51 che lo prevede per "i dipendenti che abbiano a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104". Le definizioni di lavoro e di lavoratore notturno sono rinvenibili nel Decreto legislativo 532/1999 (articolo2), nel Decreto legislativo 66/2003 (art 1 comma 2) e nel Decreto-legge 112/2008 convertito in Legge 133/2008.

Il lavoro notturno va inteso come quella attività svolta nel corso di un periodo di almeno sette ore consecutive, comprendenti l'intervallo fra la mezzanotte e le cinque del mattino. Per i lavoratori della Polizia di Stato detto periodo si identifica con il turno 1/7.

Sebbene dal tenore letterale della normativa non emerga alcun riferimento allo stato di gravità o meno dell'assistito, il Dipartimento della P.S., sostiene che l'esenzione in argomento deve essere riconosciuta solo in presenza del connotato di gravità previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche (nota n. 333-A/9806.G.3.2/4015-2019 del 9 aprile 2019).

A sostegno della propria posizione lo stesso Dipartimento richiama una sentenza del Consiglio di Stato –(Sezione Seconda n. 08798/2022 del 17 ottobre 2022), peraltro in controtendenza rispetto a molteplici pronunce dei TAR, concordi nell'affermare il principio che *"richiedere che l'handicap del disabile presenti connotazione di gravità, finisce con attribuire una valenza additiva alla normativa in esame, introducendo surrettiziamente un requisito non richiesto, peraltro, in una materia, come quella della tutela dei diritti dei disabili, coperta da garanzie costituzionali. Materia che non tollera elisioni della tutela garantita dal legislatore se non nell'ambito di quanto esplicitamente tipizzato"* (T.A.R. Campania Napoli, Sentenze 1° febbraio 2019 n. 540 e 10 dicembre 2021 n. 07962; T.A.R. Marche I, Sentenza n. 00199/2019 pronunciata nella Camera di Consiglio del 20 marzo 2019).

Con nota inviata dalla Segreteria Nazionale in data 8 febbraio 2024 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica (<https://siulp.it/esonero-lavoro-notturno-problemi-interpretativi/>), la Segreteria Nazionale del Siulp ha segnalato il problema evidenziando, altresì, il contrasto giurisprudenziale e rappresentando la necessità di correggere una interpretazione che, pur nel silenzio della norma e in difetto di inequivoche indicazioni sistematiche, introduce surrettiziamente un requisito aggiuntivo, quale la gravità della situazione di handicap, concretizzando una indebita interpolazione ermeneutica del testo in un ambito, quale quello dei diritti dei disabili, insuscettibile di limitazioni di tutela al di fuori di una chiara presa di posizione del legislatore.



The advertisement features a blue background. On the left, a smartphone displays the app's interface with news articles. In the center is the MySIULP logo, which consists of a circular emblem with a map of Italy and the acronym 'SIULP' inside, surrounded by stars. To the right of the logo, the text 'MySIULP' is written in a large, white, sans-serif font, with 'IL TUO SINDACATO SEMPRE CON TE' in a smaller font below it. At the bottom right, there are two buttons: 'ANDROID APP ON Google play' and 'Download on the App Store'.

Ricadute dell'estensione delle attività di supporto all'Autorità Giudiziaria sull'apparato. Esigenza di un intervento chiarificatore e di definizione dei protocolli di collaborazione. Richiesta di apertura di un tavolo di confronto



Riportiamo il testo della lettera inviata al Capo della Polizia il 7 luglio, dalla Segreteria Nazionale:

"... la precaria consistenza degli organici è un fattore che sta mettendo a dura prova la tenuta di molte articolazioni, soprattutto quelle di strutture territoriali che scontano un abnorme squilibrio tra le esigenze di servizio e le dotazioni di uomini e mezzi. La stessa Amministrazione, consapevole degli affanni con cui sono quotidianamente alle prese le realtà periferiche, non ne fa segreto, e sta provando a stimolare processi di razionalizzazione

che purtroppo si scontrano con le algide regole dei numeri disponibili, che rendono velleitari piani di recupero delle risorse.

Un quadro le cui tinte diventano ancor più preoccupanti se dall'osservazione generale si passa alla disamina dei ruoli del personale che riveste la qualifica di Ufficiale di P.G., figure per le quali il divario tra il perimetro delle consistenze tracciato dalle coordinate ordinamentali e quello effettivamente occupato dalla forza amministrata ha raggiunto dimensioni drammatiche. Al punto che si è di recente aperto un fronte dialettico che vede da una parte il Dipartimento della P.S. impegnato a proporre una implicita revisione al ribasso delle funzioni attribuite agli Ispettori per potenziare il controllo del territorio, e dall'altro le organizzazioni sindacali, il Siulp in primis, che rilanciano rivendicando politiche concorsuali mirate a sanare il deficit esistente, anche e soprattutto attingendo dalle graduatorie di idonei già a disposizione.

Ci sono, è pur vero, situazioni in cui il fattore umano, ovvero le perfettibili competenze di chi è chiamato a gestire gli uffici, ne condiziona negativamente l'andamento. La fitta corrispondenza intrattenuta al riguardo sui purtroppo non isolati casi di deviazioni dai principi di buon andamento che dovrebbero ispirare l'azione di governo del personale ne offre un eloquente spaccato.

E ci sarebbero anche buoni margini per eliminare sprechi quali, tra i vari, quelli derivanti dal ripristino dei controlli alle frontiere del versante nordestino. L'inutilità dei quali - a tacere delle ignominiose condizioni ambientali riservate agli operatori - oggi scolpita dai prevedibilmente deludenti esiti statistici, era stata da noi sin da subito invano denunciata con argomentate critiche.

Immaginare di poter efficacemente filtrare i transiti transfrontalieri presidiando meno della metà dei valichi attivi, a tacere delle decine di sentieri boschivi che, oltre ad un'attrazione per gli appassionati di trekking sono anche i percorsi preferiti per l'ingresso di stranieri irregolari, non ci sembrava allora, e ne siamo ancora più convinti oggi, una strategia che avrebbe portato tangibili riscontri.

Sappiamo bene che senza un atto di resipiscenza del decisore politico una rimeditazione di tali assetti non è immaginabile, se non altro per l'impatto mediatico che aveva accompagnato l'istituzione di questi controlli. E lo stesso vale anche per altre iniziative che sono il precipitato di chiare volontà politiche che al netto dell'inchiostro consumato per darne notizia non producono alcun sensibile miglioramento.

Esiste però un versante che, lontano dai riflettori e dalle telecamere, registra un crescente assorbimento di carichi di lavoro burocratico per sopperire ai quali non rimane alternativa al

depotenziare la proiezione operativa dell'apparato andando, in buona sostanza, a discapito delle già esigue energie da dispiegare per il controllo del territorio.

Il tema è quello del rapporto con l'Autorità Giudiziaria, che da vincolo di natura funzionale sta evolvendo in qualcosa di molto prossimo alla diretta dipendenza organizzativa. In primo luogo perché sono infatti sempre più insistenti le pressioni, alle quali i referenti locali dell'Amministrazione faticano a resistere, per ottenere personale anche in eccedenza alle piante organiche previste per le Sezioni di P.G. E non di rado finisce che i Poliziotti, così come gli appartenenti alle altre Forze di Polizia, vengano assegnati alle segreterie dei P.M, svolgendo le medesime mansioni degli amministrativi ed andando a coprire le rispettive carenze. Un soccorso davvero singolare, considerato che chi lo presta è messo peggio di chi ne beneficia.

Ma non è tutto. Con l'introduzione del sistema di inserimento e trasmissione digitale di atti sul portale noto come N.D.R. i nostri uffici sono stati investiti dell'onere di gestire l'alimentazione dell'applicativo che semplifica, e di molto, l'attività di registrazione delle notizie di reato e dei seguiti delle stesse di cui in precedenza si occupavano le segreterie degli uffici giudiziari.

E anche in questo caso il passaggio di competenze non è stato affatto indolore, considerato il non marginale numero di energie che sono state dedicate a questa novità. Segnaliamo al riguardo come nel caso in cui vi sia la necessità di curare l'inserimento di atti urgenti in orari di chiusura degli uffici o nelle giornate festive, in mancanza del personale preposto a provvedere è tenuto ad occuparsene chi ha materialmente eseguito l'attività. Ovvero, in generale, il responsabile del turno in quinta del controllo del territorio delle Questure e delle specialità, giusto per tornare a ragionare dei rivoli in cui si disperdono i potenziali operativi. E fin qui non ci sarebbe nulla di nuovo, nemmeno le perplessità per un interscambio che ci vede sistematicamente perdenti, visto che alla fine della cena il conto siamo sempre noi a pagarlo.

Una tendenza che non pare sarà invertita se, come abbiamo avuto modo di apprendere, il sistema N.D.R. verrà implementato con nuove potenzialità. Una circostanza che, tradotta nella valuta corrente dei nostri uffici, e prima ancora per i Poliziotti in generale, rappresenterà un nuovo investimento fatto a nostre spese e con giovamento altrui. Ma prima ancora che il merito della questione su cui a breve ci soffermeremo, crediamo che una riflessione debba essere sviluppata sul piano del metodo.

Se le nostre informazioni sono corrette qualche settimana fa la Procura della Repubblica di Brindisi avrebbe promosso una giornata formativa aperta anche al personale della Polizia di Stato che sarebbe stata autonomamente organizzata dall'A.G. senza il concorso della Questura, con l'intento di migliorare la conoscenza del sistema N.D.R. e favorire una più corretta e completa alimentazione del portale per rendere più performante la collaborazione con i vari Procuratori e più fluida la fase di supporto al procedimento penale.

E già questo rivela un serissimo problema di rispetto dei ruoli, perché a parti invertite crediamo non sarebbe stata plausibile una analoga iniziativa, di cui pure si avverte il bisogno.

Il punto è, e veniamo alla sostanza, che in quel contesto i discenti sono stati messi al corrente delle ulteriori funzionalità con le quali è - o in prospettiva di medio termine sarà - aggiornato e potenziato il sistema, con l'aggiunta delle cartelle "Seguiti" e "Deleghe". Ove la prima darà la possibilità di "agganciarsi" alle proprie informative, ma anche a quelle di altri uffici od organi istituzionali. La seconda, invece, consentirà di inserire direttamente le deleghe sia della Procura competente territorialmente, che di quelle esterne.

Si potrebbe anche non attribuire importanza al fatto che in questo modo i Dirigenti degli Uffici non verranno interessati dal conferimento di questi incarichi investigativi, non essendo la loro figura inserita nella catena di trasmissione delle comunicazioni. Ciò che invece deve allarmare è che questa inedita articolazione della piattaforma, per quello che è stato possibile capire, costringerà gli operatori a dover accedere di continuo alla cartella per verificare se siano o meno

state loro inviate deleghe. Non solo. A pieno regime, su questa piattaforma si interfaceranno altre istituzioni ed enti statali, i quali potranno a loro volta inviare direttamente richieste di accertamenti/deleghe.

Ora, di certo non siamo contrari al progresso, all'evoluzione telematica, alla digitalizzazione dei documenti. Ma non ci pare si possa ignorare che le ricadute di questi processi organizzativi etero imposti amplificano la vischiosità di una filiera già alle prese con notori limiti strutturali ed organici.

La risposta all'ineluttabile metamorfosi dei processi lavorativi in corso non può essere l'ennesimo estemporaneo adattamento alle altrui esigenze, soprattutto se la forza complessiva continua a diminuire ed il recupero integrale delle posizioni vacanti in tutti i ruoli resta, al momento, un obiettivo lontano dal poter essere realizzato.

La questione richiede insomma un approfondimento che confidiamo possa essere oggetto di una quanto più prossima occasione di confronto, con l'auspicio che nelle more venga fatta chiarezza sulle prerogative che spettano a ciascuno degli attori istituzionali coinvolti, magari anche passando dalla sottoscrizione di protocolli di intesa che vedano la nostra Amministrazione svolgere una parte attiva nelle dinamiche evolutive in narrativa.

Nel confidare sulla consueta attenzione rivolta alle segnalazioni di problematiche che attengono al benessere del personale, voglia gradire i nostri più cordiali saluti che rivolgiamo con sensi di rinnovata stima."

Rinnovo cessione del quinto e problema delle doppie trattenute per il personale in pensione



Con il messaggio n. 1794 del 28 maggio 2026, l'INPS ha rideterminato le regole operative per la gestione dei contratti di rinnovo della cessione del quinto allo scopo di eliminare la possibilità di doppia trattenuta nei casi di rinnovo della cessione del quinto con lo stesso o altro istituto bancario.

In primo luogo, occorre partire dall'art. 39 del D.P.R. 5 gennaio 1950, n. 180 che fissa le condizioni entro cui un pensionato può rinnovare un finanziamento in corso, distinguendo i casi in cui il nuovo prestito viene erogato dallo stesso intermediario da quelli in cui

subentra un soggetto diverso.

Altra norma fondamentale è il D.M. del Ministero dell'Economia n. 313 del 27 dicembre 2006, che fornisce una distinzione fondamentale. In un contratto di cessione del quinto è possibile individuare due fasi distinte: quella in cui il contratto acquista efficacia formale – la c.d. decorrenza giuridica – e quello in cui le trattenute sulla pensione prendono effettivamente avvio – la c.d. decorrenza economica.

Con il menzionato messaggio n. 1794/2026 l'INPS chiarisce che, per tutti i contratti qualificati come rinnovo, le trattenute legate al vecchio finanziamento cesseranno in automatico nel momento in cui quelle del nuovo contratto diventano operative, senza più sovrapposizioni né arretrati da gestire manualmente. La modifica si applica sia al rinnovo interno, cioè quello con lo stesso intermediario che aveva concesso il finanziamento originario, sia al rinnovo esterno con cambio di banca.

Il messaggio INPS affronta anche il caso in cui l'ente previdenziale abbia già accreditato, alla banca precedente, rate riferite a mesi successivi all'estinzione del contratto. In questo caso, richiamando espressamente l'art. 2033 del c.c. in materia di ripetizione dell'indebitato, l'INPS chiarisce che quelle somme devono essere integralmente restituite al pensionato.

Rimborsi IRPEF e detrazioni fiscali per chi assiste familiari a carico e figli con redditi bassi

Se si offre assistenza o ospitalità a un congiunto in stato di necessità economica, si può beneficiare di un risparmio fiscale previsto dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR).

La norma di riferimento è contenuta nell'art. 12 del T.U.I.R..

La qualifica di familiare a carico spetta a una serie di soggetti legati da vincoli di parentela o affinità, tra cui il coniuge non separato, i figli di ogni età, i genitori, i generi, le nuore, i suoceri e i fratelli. Il presupposto oggettivo per la spettanza delle

agevolazioni risiede nel mancato superamento di una specifica soglia di reddito annuo, fissata generalmente in 2.840,51 euro al lordo degli oneri deducibili. Tale limite viene esteso a 4.000 euro esclusivamente per i figli di età inferiore ai 24 anni, agevolando così le famiglie con studenti o giovani lavoratori con redditi minimi.

Nel momento in cui un contribuente ospita o sostiene economicamente un parente che rientra nei parametri reddituali descritti, acquisisce il diritto di recuperare una parte degli oneri sostenuti nel suo interesse. La normativa prevede una detrazione d'imposta pari al 19%.

Per i lavoratori dipendenti, i quali corrispondono l'imposta sul reddito delle persone fisiche tramite trattenute mensili in busta paga, tale agevolazione si manifesta concretamente sotto forma di rimborso monetario, erogato dal sostituto d'imposta a seguito della liquidazione della dichiarazione dei redditi.

Un trattamento fiscale ancora più vantaggioso è riservato all'assistenza di familiari con disabilità accertata dalle commissioni mediche competenti, come quelle previste dalla legge 104/1992. In queste circostanze, le spese mediche generiche e quelle per l'assistenza specifica, incluse le prestazioni infermieristiche e riabilitative, godono del regime della deducibilità dal reddito complessivo. A differenza della detrazione, la deduzione opera abbattendo direttamente la base imponibile, offrendo un risparmio proporzionale all'aliquota IRPEF applicata al contribuente. Tale beneficio è riconosciuto anche qualora il disabile non risulti fiscalmente a carico, sottolineando la volontà del legislatore di sostenere chiunque si faccia carico di oneri assistenziali gravosi.

All'interno di questa categoria rientrano anche terapie specialistiche come l'ippoterapia o la musicoterapia, purché siano supportate da prescrizione medica e svolte in centri d'eccellenza da personale sanitario abilitato. È importante distinguere queste voci dalle visite specialistiche o dagli interventi chirurgici, i quali restano soggetti alla detrazione ordinaria del 19% per la parte che eccede la franchigia di 129,11 euro.

LE CIRCOLARI DELLA SETTIMANA

07/07 - [Convocazione prove scritte Trattamento di missione Concorso 220 Commissari](#)

08/07 - [Incarico gratuito di esperto italiano alla DG HOME della Commissione Europea](#)

Rinnovo contrattuale 2025 – 2027 – misure orarie lavoro straordinario



Come già preannunciato su queste pagine all'indomani della riunione con il Dipartimento della Funzione pubblica, rispetto allo stanziamento di risorse economiche per il rinnovo del contratto di lavoro, la nuova ipotesi di ripartizione delle risorse disponibili prevede, per quel che concerne i compensi per il lavoro straordinario, un aumento percentuale a regime pari a circa il 6,1% dei precedenti importi. Di seguito alcune tabelle esemplificative con le ipotesi di aumento in percentuale e in euro, con riferimento agli anni 2025, 2026 e 2027:

AUMENTO IN PERCENTUALE

MISURE ORARIE DEL LAVORO STRAORDINARIO - Contratto di lavoro 2025/2027										
Anno 2025										
QUALIFICHE	parametri	Misure orario anno 2024			Misure orario anno 2025			Aumento in %		
		Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo	Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo	Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo
		euro	euro	euro	euro	euro	euro	%	%	%
Commissario capo	150,50	17,21	19,47	22,46	17,88	20,00	23,07	2,73	2,72	2,72
Commissario	148,00	16,91	19,13	22,07	17,39	19,67	22,70	2,84	2,82	2,85
Vice Commissario	136,75	15,63	17,68	20,40	16,06	18,17	20,96	2,75	2,77	2,75
Sostituto Commissario "Coordinatore"	148,00	16,91	19,13	22,07	17,39	19,67	22,70	2,84	2,82	2,85
Sostituto Commissario	143,50	16,41	18,56	21,41	16,85	19,06	21,09	2,68	2,69	2,71
Ispettore Superiore 8 anni QLF	140,00	16,00	18,10	20,88	16,45	18,61	21,47	2,81	2,82	2,83
Ispettore Superiore	137,50	15,72	17,78	20,51	16,15	18,27	21,08	2,74	2,76	2,78
Ispettore Capo	133,50	15,26	17,26	19,91	15,68	17,74	20,46	2,75	2,78	2,76
Ispettore	131,00	14,97	16,93	19,53	15,39	17,41	20,09	2,81	2,84	2,87
Vice Ispettore	124,75	14,26	16,12	18,60	14,65	16,57	19,11	2,73	2,79	2,74
Sovrintendente Capo "Coordinatore"	131,00	14,97	16,93	19,53	15,39	17,41	20,09	2,81	2,84	2,87
Sovrintendente Capo 4 anni QLF	125,75	14,38	16,27	18,77	14,77	16,71	19,29	2,71	2,70	2,72
Sovrintendente Capo	124,25	14,21	16,07	18,54	14,60	16,51	19,05	2,74	2,74	2,75
Sovrintendente	121,50	13,89	15,71	18,12	14,28	16,15	18,63	2,81	2,80	2,81
Vice sovrintendente	116,75	13,35	15,10	17,42	13,71	15,51	17,90	2,70	2,72	2,76
Assistente Capo "Coordinatore"	121,50	13,89	15,71	18,12	14,28	16,15	18,63	2,81	2,80	2,81
Assistente Capo 5 anni QLF	117,00	13,38	15,14	17,46	13,74	15,54	17,93	2,69	2,64	2,69
Assistente Capo	116,50	13,32	15,07	17,39	13,68	15,47	17,85	2,70	2,65	2,65
Assistente	112,00	12,80	14,49	16,71	13,16	14,89	17,18	2,81	2,76	2,81
Agente scelto	108,50	12,41	14,04	16,20	12,74	14,41	16,82	2,66	2,64	2,59
Agente	105,25	12,03	13,82	15,71	12,37	13,99	16,14	2,83	2,72	2,74



MISURE ORARIE DEL LAVORO STRAORDINARIO - Contratto di lavoro 2025/2027

Anno 2026

QUALIFICHE	parametri	Misure orario anno 2024			Misure orario anno 2026			Aumento in %		
		Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo	Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo	Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo
		euro	euro	euro	euro	euro	euro	%	%	%
Commissario capo	150,50	17,21	19,47	22,46	18,07	20,44	23,58	5,00	4,98	4,99
Commissario	148,00	16,91	19,13	22,07	17,77	20,10	23,19	5,09	5,07	5,07
Vice Commissario	136,75	15,63	17,68	20,40	16,42	18,57	21,42	5,05	5,03	5,00
Sostituto Commissario "Coordinatore"	148,00	16,91	19,13	22,07	17,77	20,10	23,19	5,09	5,07	5,07
Sostituto Commissario	143,50	16,41	18,56	21,41	17,24	19,50	22,50	5,06	5,06	5,09
Ispettore Superiore 8 anni QLF	140,00	16,00	18,10	20,88	16,81	19,01	21,93	5,06	5,03	5,03
Ispettore Superiore	137,50	15,72	17,78	20,51	16,51	18,67	21,54	5,03	5,01	5,02
Ispettore Capo	133,50	15,26	17,26	19,91	16,03	18,13	20,91	5,05	5,04	5,02
Ispettore	131,00	14,97	16,93	19,53	15,73	17,79	20,52	5,08	5,08	5,07
Vice Ispettore	124,75	14,28	16,12	18,60	14,98	16,94	19,55	5,05	5,09	5,11
Sovrintendente Capo "Coordinatore"	131,00	14,97	16,93	19,53	15,73	17,79	20,52	5,08	5,08	5,07
Sovrintendente Capo 4 anni QLF	125,75	14,38	16,27	18,77	15,10	17,09	19,71	5,01	5,04	5,01
Sovrintendente Capo	124,25	14,21	16,07	18,54	14,92	16,88	19,47	5,00	5,04	5,02
Sovrintendente	121,50	13,89	15,71	18,12	14,59	16,50	19,04	5,04	5,03	5,08
Vice sovrintendente	116,75	13,35	15,10	17,42	14,02	15,96	18,30	5,02	5,03	5,05
Assistente Capo "Coordinatore"	121,50	13,89	15,71	18,12	14,59	16,50	19,04	5,04	5,03	5,08
Assistente Capo 5 anni QLF	117,00	13,38	15,14	17,46	14,05	15,99	18,33	5,01	4,95	4,98
Assistente Capo	116,50	13,32	15,07	17,39	13,99	15,83	18,26	5,03	5,04	5,00
Assistente	112,00	12,80	14,49	16,71	13,45	15,21	17,55	5,08	4,97	5,03
Agente scelto	108,50	12,41	14,04	16,20	13,03	14,75	17,01	5,00	5,06	5,00
Agente	105,25	12,03	13,62	15,71	12,64	14,30	16,50	5,07	4,99	5,03

MISURE ORARIE DEL LAVORO STRAORDINARIO - Contratto di lavoro 2025/2027

Anno 2027

QUALIFICHE	parametri	Misure orario anno 2024			Misure orario anno 2027			Aumento in %		
		Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo	Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo	Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo
		euro	euro	euro	euro	euro	euro	%	%	%
Commissario capo	150,50	17,21	19,47	22,46	18,26	20,65	23,82	6,10	6,06	6,06
Commissario	148,00	16,91	19,13	22,07	17,95	20,30	23,42	6,15	6,12	6,12
Vice Commissario	136,75	15,63	17,68	20,40	16,59	18,76	21,65	6,14	6,11	6,13
Sostituto Commissario "Coordinatore"	148,00	16,91	19,13	22,07	17,95	20,30	23,42	6,15	6,12	6,12
Sostituto Commissario	143,50	16,41	18,56	21,41	17,41	19,69	22,71	6,09	6,09	6,07
Ispettore Superiore 8 anni QLF	140,00	16,00	18,10	20,88	16,98	19,21	22,18	6,13	6,13	6,13
Ispettore Superiore	137,50	15,72	17,78	20,51	16,68	18,87	21,77	6,11	6,13	6,14
Ispettore Capo	133,50	15,26	17,26	19,91	16,20	18,32	21,14	6,16	6,14	6,18
Ispettore	131,00	14,97	16,93	19,53	15,89	17,97	20,73	6,15	6,14	6,14
Vice Ispettore	124,75	14,28	16,12	18,60	15,13	17,11	19,74	6,10	6,14	6,13
Sovrintendente Capo "Coordinatore"	131,00	14,97	16,93	19,53	15,89	17,97	20,73	6,15	6,14	6,14
Sovrintendente Capo 4 anni QLF	125,75	14,38	16,27	18,77	15,26	17,26	19,91	6,12	6,08	6,07
Sovrintendente Capo	124,25	14,21	16,07	18,54	15,07	17,05	19,67	6,05	6,10	6,09
Sovrintendente	121,50	13,89	15,71	18,12	14,74	16,67	19,23	6,12	6,11	6,13
Vice sovrintendente	116,75	13,35	15,10	17,42	14,17	16,03	18,50	6,14	6,16	6,20
Assistente Capo "Coordinatore"	121,50	13,89	15,71	18,12	14,74	16,67	19,23	6,12	6,11	6,13
Assistente Capo 5 anni QLF	117,00	13,38	15,14	17,46	14,20	16,06	18,53	6,13	6,08	6,13
Assistente Capo	116,50	13,32	15,07	17,39	14,13	15,98	18,44	6,08	6,04	6,04
Assistente	112,00	12,80	14,49	16,71	13,59	15,37	17,73	6,17	6,07	6,10
Agente scelto	108,50	12,41	14,04	16,20	13,17	14,90	17,19	6,12	6,13	6,11
Agente	105,25	12,03	13,62	15,71	12,77	14,45	16,67	6,15	6,09	6,11



AUMENTO IN EURO

MISURE ORARIE DEL LAVORO STRAORDINARIO - Contratto di lavoro 2025/2027 Anno 2025

QUALIFICHE	parametri	Misure orario anno 2024			Misure orario anno 2025			Aumento in euro		
		Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo	Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo	Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo
		euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
Commissario capo	150,50	17,21	19,47	22,46	17,88	20,00	23,07	0,47	0,53	0,81
Commissario	148,00	16,91	19,13	22,07	17,39	19,87	22,70	0,48	0,54	0,63
Vice Commissario	136,75	15,63	17,68	20,40	16,08	18,17	20,96	0,43	0,49	0,58
Sostituto Commissario "Coordinatore"	148,00	16,91	19,13	22,07	17,39	19,87	22,70	0,48	0,54	0,63
Sostituto Commissario	143,50	16,41	18,56	21,41	16,85	19,06	21,99	0,44	0,50	0,58
Ispettore Superiore 8 anni QLF	140,00	16,00	18,10	20,88	16,45	18,61	21,47	0,45	0,51	0,59
Ispettore Superiore	137,50	15,72	17,78	20,51	16,15	18,27	21,08	0,43	0,49	0,57
Ispettore Capo	133,50	15,26	17,26	19,91	15,88	17,74	20,46	0,42	0,48	0,55
Ispettore	131,00	14,97	16,93	19,53	15,39	17,41	20,09	0,42	0,48	0,56
Vice Ispettore	124,75	14,26	16,12	18,60	14,65	16,57	19,11	0,39	0,45	0,51
Sovrintendente Capo "Coordinatore"	131,00	14,97	16,93	19,53	15,39	17,41	20,09	0,42	0,48	0,56
Sovrintendente Capo 4 anni QLF	125,75	14,38	16,27	18,77	14,77	16,71	19,28	0,39	0,44	0,51
Sovrintendente Capo	124,25	14,21	16,07	18,54	14,60	16,51	19,05	0,39	0,44	0,51
Sovrintendente	121,50	13,89	15,71	18,12	14,28	16,15	18,63	0,39	0,44	0,51
Vice sovrintendente	116,75	13,35	15,10	17,42	13,71	15,51	17,90	0,36	0,41	0,48
Assistente Capo "Coordinatore"	121,50	13,89	15,71	18,12	14,28	16,15	18,63	0,39	0,44	0,51
Assistente Capo 5 anni QLF	117,00	13,38	15,14	17,46	13,74	15,54	17,93	0,36	0,40	0,47
Assistente Capo	116,50	13,32	15,07	17,39	13,68	15,47	17,85	0,36	0,40	0,46
Assistente	112,00	12,80	14,49	16,71	13,16	14,89	17,18	0,36	0,40	0,47
Agente scelto	108,50	12,41	14,04	16,20	12,74	14,41	16,62	0,33	0,37	0,42
Agente	105,25	12,03	13,62	15,71	12,37	13,99	16,14	0,34	0,37	0,43

MISURE ORARIE DEL LAVORO STRAORDINARIO - Contratto di lavoro 2025/2027 Anno 2026

QUALIFICHE	parametri	Misure orario anno 2024			Misure orario anno 2026			Aumento in euro		
		Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo	Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo	Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo
		euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
Commissario capo	150,50	17,21	19,47	22,46	18,07	20,44	23,58	0,86	0,97	1,12
Commissario	148,00	16,91	19,13	22,07	17,77	20,10	23,19	0,86	0,97	1,12
Vice Commissario	136,75	15,63	17,68	20,40	16,42	18,57	21,42	0,79	0,89	1,02
Sostituto Commissario "Coordinatore"	148,00	16,91	19,13	22,07	17,77	20,10	23,19	0,86	0,97	1,12
Sostituto Commissario	143,50	16,41	18,56	21,41	17,24	19,50	22,50	0,83	0,94	1,09
Ispettore Superiore 8 anni QLF	140,00	16,00	18,10	20,88	16,81	19,01	21,93	0,81	0,91	1,05
Ispettore Superiore	137,50	15,72	17,78	20,51	16,51	18,67	21,54	0,79	0,89	1,03
Ispettore Capo	133,50	15,26	17,26	19,91	16,03	18,13	20,91	0,77	0,87	1,00
Ispettore	131,00	14,97	16,93	19,53	15,73	17,79	20,52	0,76	0,86	0,99
Vice Ispettore	124,75	14,26	16,12	18,60	14,98	16,94	19,55	0,72	0,82	0,95
Sovrintendente Capo "Coordinatore"	131,00	14,97	16,93	19,53	15,73	17,79	20,52	0,76	0,86	0,99
Sovrintendente Capo 4 anni QLF	125,75	14,38	16,27	18,77	15,10	17,09	19,71	0,72	0,82	0,94
Sovrintendente Capo	124,25	14,21	16,07	18,54	14,92	16,88	19,47	0,71	0,81	0,93
Sovrintendente	121,50	13,89	15,71	18,12	14,59	16,50	19,04	0,70	0,79	0,92
Vice sovrintendente	116,75	13,35	15,10	17,42	14,02	15,86	18,30	0,67	0,76	0,88
Assistente Capo "Coordinatore"	121,50	13,89	15,71	18,12	14,59	16,50	19,04	0,70	0,79	0,92
Assistente Capo 5 anni QLF	117,00	13,38	15,14	17,46	14,05	15,89	18,33	0,67	0,75	0,87
Assistente Capo	116,50	13,32	15,07	17,39	13,99	15,83	18,26	0,67	0,76	0,87
Assistente	112,00	12,80	14,49	16,71	13,46	15,21	17,55	0,65	0,72	0,84
Agente scelto	108,50	12,41	14,04	16,20	13,03	14,75	17,01	0,62	0,71	0,81
Agente	105,25	12,03	13,62	15,71	12,64	14,30	16,50	0,61	0,68	0,79



MISURE ORARIE DEL LAVORO STRAORDINARIO - Contratto di lavoro 2025/2027

Anno 2027

QUALIFICHE	parametri	Misure orario anno 2024			Misure orario anno 2027			Aumento in euro		
		Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo	Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo	Feriale	Notturno o festivo	Notturno Festivo
		euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
Commissario capo	150,50	17,21	19,47	22,46	18,26	20,65	23,82	1,05	1,18	1,36
Commissario	148,00	16,91	19,13	22,07	17,95	20,30	23,42	1,04	1,17	1,35
Vice Commissario	136,75	15,63	17,88	20,40	16,59	18,76	21,65	0,96	1,08	1,25
Sostituto Commissario "Coordinatore"	148,00	18,91	19,13	22,07	17,95	20,30	23,42	1,04	1,17	1,35
Sostituto Commissario	143,50	16,41	18,56	21,41	17,41	19,69	22,71	1,00	1,13	1,30
Ispettore Superiore 8 anni QLF	140,00	16,00	18,10	20,88	16,98	19,21	22,16	0,98	1,11	1,28
Ispettore Superiore	137,50	15,72	17,78	20,51	16,68	18,87	21,77	0,96	1,09	1,26
Ispettore Capo	133,50	15,26	17,26	19,91	16,20	18,32	21,14	0,94	1,06	1,23
Ispettore	131,00	14,97	16,93	19,53	15,89	17,97	20,73	0,92	1,04	1,20
Vice Ispettore	124,75	14,26	16,12	18,60	15,13	17,11	19,74	0,87	0,99	1,14
Sovrintendente Capo "Coordinatore"	131,00	14,97	16,93	19,53	15,89	17,97	20,73	0,92	1,04	1,20
Sovrintendente Capo 4 anni QLF	125,75	14,38	16,27	18,77	15,26	17,26	19,91	0,88	0,99	1,14
Sovrintendente Capo	124,25	14,21	16,07	18,54	15,07	17,05	19,67	0,86	0,98	1,13
Sovrintendente	121,50	13,89	15,71	18,12	14,74	16,67	19,23	0,85	0,96	1,11
Vice sovrintendente	116,75	13,35	15,10	17,42	14,17	16,03	18,50	0,82	0,93	1,08
Assistente Capo "Coordinatore"	121,50	13,89	15,71	18,12	14,74	16,67	19,23	0,85	0,96	1,11
Assistente Capo 5 anni QLF	117,00	13,38	15,14	17,46	14,20	16,06	18,53	0,82	0,92	1,07
Assistente Capo	116,50	13,32	15,07	17,39	14,13	15,98	18,44	0,81	0,91	1,05
Assistente	112,00	12,80	14,49	16,71	13,59	15,37	17,73	0,79	0,88	1,02
Agente scelto	108,50	12,41	14,04	16,20	13,17	14,90	17,19	0,76	0,86	0,99
Agente	105,25	12,03	13,62	15,71	12,77	14,45	16,67	0,74	0,83	0,96

PRESTITO

FINO AL 31 LUGLIO 2026

25.000 €

Rata € 266 | MESI 120
TAN 4,42%
TAE 5,17%

SOLDI
OGGI
PAGHI A
SETTEMBRE



BARBARA PERRONE
327 05 65 645

SAGIFIN
MEDIAZIONE CREDITIZIA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo informativo Europei di Base sul Credito ai Consumatori disponibile presso gli uffici SAGIFIN oppure presso la sede dell'istituto erogatore. Gli esempi sono relativi ad un prestito con Cassone del Quinto della regione e al riflettore ad un dipendente con 15 anni di anzianità di servizio. Le condizioni riportate negli esempi possono variare in funzione dell'età del Cliente, dell'anzianità di servizio, della natura giuridica del suo datore di lavoro, dell'importo richiesto, della durata del finanziamento, della diversa percentuale di provvigione applicata dall'intermediario del credito nonché della valutazione delle riserve sul merito creditizio del Cliente svolta dall'Istituto Erogatore. L'importo erogato al Cliente, di cui agli esempi, è addebitato in conto e i costi di istruttoria sono a carico del Cliente al momento della liquidazione. Salvo approvazione dell'Istituto Erogatore. Valida entro il 31/07/2025. Es. Rata mensile 214,00. Importo totale che il Cliente restituirà a fine ammortamento salvo estinzione anticipata pari ad € 31.970,00. Il TAEG riportato nell'esempio, oltre che degli interessi pari a € 6.099,51 è comprensivo dei seguenti costi e spese: oneri eventuali C.C.I.B. proporzionale elevata all'intermediazione del credito € 0,00, spese per il rinvio della convocazione precontrattuale gratuita, operazione eseguita da Banca Sistema SpA. La Sagifin SGI, ente quale-mediatore creditizio iscritta al n. M/07 del R.D. n. 108/98. Organismo Agenti e Mediatori connesso con banche ed intermediari finanziari e provvede alla messa in contatto della clientela con gli istituti per la concessione dei finanziamenti. I relativi costi per la partecipazione sono con il consenso del consumatore del merito delle operazioni e la loro successiva approvazione. La Sagifin SGI pertanto non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Informativa europea di base sul credito ai consumatori e informativa precontrattuale del mediatore disponibile presso la sede e la agenzia e su www.sagifin.it.